Siracusa. Guerra ai decibel di troppo, in Ortigia si compatta il fronte: Marina e Foro Italico nel mirino

Comincia in Ortigia la guerra dei decibel. Basta alla musica ad alto volume fino alle ore piccole. Il controllo delle emissioni sonore diventa il cavallo di battaglia del Comitato Ortigia Sostenibile che ha trovato felice sponda nel Consorzio Ristoratori Demetra, Confcommercio, Centro Naturale Ortigia e Noi Albergatori. Tutti insieme per chiedere a gran voce il rispetto delle regole, nell'interesse di tutti.

Marina e Foro Italico le zone su cui viene chiesto un giro di vite, visto il proliferare di locali e nightlife. "Per tutta la stagione estiva 2016 nessuna regola è servita a far sospendere musica ad altissimo volume fin anche alle tre e quattro del mattino. Questo ha causato forti disagi, non solo fra i residenti, ma agli ospiti degli alberghi che insistono nella zona, costretti anche a fughe notturne in segno di protesta contro il personale alberghiero", dicono i rappresentati delle varie associazioni.

Che stanno preparando una campagna sulla concessione dei dehors e ancora sulla gestione delle concessioni che "permettono a chiunque, a fronte di minime garanzie che fanno riferimento più alla logistica che al servizio e alla qualità, di aprire ristoranti, paninerie, pizzerie e altro con estrema facilità" nel centro storico siracusano.

Siracusa. Edilizia in crisi, mai così poche gare bandite e l'Ance attacca i politici

E’ una crisi che sembra non conoscere fine quella che ha avviluppato il settore delle costruzioni. Il comparto dell’edilizia è al collasso e il presidente di Ance Siracusa, l’associazione dei costruttori, Massimo Riili lancia l’ennesimo grido disperato. “Il Governo, la nostra Regione e gli Enti locali sembrano invece essere tutti d’accordo per condurre il mondo dell’edilizia alla estinzione definitiva, con provvedimenti non solo inutili ma dannosi”.
Dalle opere pubbliche all’edilizia privata, gli addetti al settore non paiono vedere luce in fondo al tunnel. La colpa? Pare tutta della politica. “Piuttosto che sbloccare seriamente una valanga di fondi per dotare il Paese di grandi e piccole infrastrutture, utilizzando il Codice dei contratti faticosamente partorito negli anni recenti, il Governo ha deciso di incaricare Cantone di riscrivere il Codice degli Appalti, venuto fuori un anno fa pieno zeppo di errori e di norme restrittive che hanno letteralmente azzerato il mondo delle opere pubbliche, aggravato in Sicilia dalla insipienza del governo regionale, dalla soppressione delle Province e dalla incapacità di progettazione e spesa degli Enti locali che hanno relegato la Provincia di Siracusa all’ultimo posto per importo di gare bandite: nel 2016 meno di € 2.500.000, come mai era accaduto a memoria d’uomo”. E non va meglio guardando all’edilizia privata. “La casa è sempre più tartassata da provvedimenti iniqui che scoraggiano quanti ancora vorrebbero averne una in proprietà”, dice ancora Riili. “Le imposte sull’acquisto e quelle sul successivo possesso sono in continua crescita. Noi, come Ance, avevamo chiesto che venissero eliminate, per qualche anno sia l’Iva che le imposte di Registro sulle compravendite di case vecchie e nuove ma il

Governo ha pensato solo a fare cassa, sottovalutando il ritorno positivo che un rilancio del settore avrebbe invece comportato”.
Ci sarebbero poi anche i temi della manutenzione straordinaria e del miglioramento energetico del patrimonio edilizio. Anche qui, “problema di enormi dimensioni che interessa tutto il Paese” vista la soluzione adottata con sgravi spalmati in dieci anni a fronte di spese immediate.
Anche sul fronte dell’adeguamento sismico il ritardo è forte e le misure scelte per incentivarlo non sarebbero funzionali, a detta di Ance. Che anche a Siracusa lancia un messaggio alla politica, individuata nei prossimi candidati ad ogni forma di elezione: “impegni chiari e risultati concreti” o sarà mobilitazione ad ogni livello, con l’insolita intesa anche con i sindacati.

Siracusa. Finanziaria Regionale: 10 mln per l'ex Provincia, 2 per il Ciapi, soldi per Avola e Ortigia. Martedì esame in aula

Da martedì pomeriggio all’esame dell’Ars anche i principali provvedimenti che riguardano la provincia di Siracusa. Nel gran calderone dell’ultima finanziaria Crocetta c’è spazio per Ortigia, la Fondazione Inda, il Ciapi di Priolo, i precari del Comune di Avola e la ex Provincia Regionale di Siracusa.
Punto di partenza della discussione, la bozza predisposta dalla Commissione Bilancio presieduta dal siracusano Enzo

Vinciullo. Nel documento all'esame dell'Aula ci sono anche le relative cifre che, adesso, andranno "difese" da eventuali attacchi (politici) e spostamenti (anche in questo caso, politici).
Uno sguardo alle somme. La legge speciale per Ortigia dovrebbe essere rifinanziata con un platfond di 750.000 euro; 582.000 euro, invece, sono destinati all'attività della Fondazione Inda; per il Ciapi di Priolo (attività di Formazione) 2,1 milioni di euro.
Buone notizie in arrivo per i precari del Comune di Avola. Riconosciuto il debito fuori bilancio del 2016, per cui sarà pagato lo stipendio relativo a dicembre dello scorso anno, ed allo stesso tempo stanziate le risorse per il triennio 207/2018/2019.
Non sono ugualmente positive le notizie per chi guardava alla Finanziaria regionale con sin troppe attese, ovvero i dipendenti della ex Provincia Regionale. Secondo le ultime previsioni, Palermo dovrebbe stanziare non più di 10 milioni di euro, sufficienti per un paio di mesi appena. E se la dichiarazione di dissesto dipendeva dal salvagente lanciato dalla Regione, il rischio di finire a fondo – stando così le cose ed a meno di miracoli – è davvero elevato.

La teoria gender fa litigare Progetto Siracusa: si dimette Perricone

Carmen Perricone lascia "Progetto Siracusa". La coordinatrice cittadina del movimento che fa capo all'ex assessore regionale Ezechia Paolo Reale si è dimessa dal suo incarico. Una scelta legata ad una forte divergenza di vedute in merito alle

questioni legate alla presunta teoria gender nelle scuole della città. Lo spiega a chiare lettere il presidente, Lucia Catalano, che in una breve nota “ringrazia Carmen Perricone per l’impegno profuso. Le sue dimissioni anticipano di un solo mese la scadenza naturale dell’incarico- puntualizza la presidente- Comprendiamo che Carmen, volendo investire molto del suo tempo su temi etici, quali il contrasto alla teoria gender, abbia sentito l’esigenza di lasciare una carica rappresentativa in un movimento nel quale su tali temi le idee sono plurali ed in maggioranza non coincidenti con le sue ma ci auguriamo che, con il tempo, comprenda che la diversità di vedute non è, in un movimento politico, sintomo di chiusura, ma al contrario, naturale ricchezza e vogliamo credere che continuerà nel suo impegno per una città migliore”.

Igiene Urbana: "Qui nemmeno le pulizie di Pasqua", protesta il Raggruppamento Siracusa Sud

“Grandi pulizie nemmeno a Pasqua a Siracusa”. Il Raggruppamento Siracusa Sud protesta ancora una volta per le condizioni in cui il capoluogo, centro e periferie, versa dal punto di vista dell’igiene urbana. Accuse mosse all’amministrazione comunale. “Rifiuti ad ogni angolo di strada, polvere sui lampioni spenti dell’illuminazione, graffiti su tutte le pareti libere, deiezioni canine come le tante tartarughe caretta caretta che hanno invaso la Città al tempo del G8- figurano nell’elenco stilato- E i turisti che affollano i dehors della città non sanno nemmeno cosa si

nasconda sotto quelle pedane”. Il raggruppamento chiede le si avvii la pulizia straordinaria delle contrade, quella delle spiagge, la disinfestazione contro zanzare e zecche che affollano le discariche a cielo aperto disseminate e che si intervenga per dare una vita migliore ai tanti randagi, che possano vivere in luoghi meno insalubri. Richieste che partono ma con un sottofondo di rassegnazione. “Sappiamo – concludono i componenti del Raggruppamento Siracusa Sud- che non saremo ascoltati nemmeno questa volta”.

Siracusa. Meno adempimenti per il settore Estetica e Acconciatura: "Non obbligatoria la presentazione del Mud"

“Ci sono settori produttivi esentati dall’obbligo di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale, il Mud”. A farlo presente è la Cna. Nello specifico beneficiano di questa semplificazione i servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere, servizi degli istituti di bellezza, attività di tatuaggio e piercing. Nel dettaglio queste aziende non avranno più l’obbligo di tenere presso la propria sede un registro ove annotare il carico dei rifiuti speciali prodotti ed il loro relativo conferimento per lo smaltimento, non dovranno altresì comunicare il dettaglio dei rifiuti conferiti con la citata dichiarazione ambientale annuale.
Questa esclusione, che era già prevista per i rifiuti taglienti e pungenti a rischio infettivo, è ora estesa a tutti

i rifiuti pericolosi, ed inoltre coinvolge tutte le aziende dei settori menzionati, anche quelle che abbiano più di dieci dipendenti. L'obbligo di tenuta del Registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di presentazione del MUD si intendono dunque assolti, anche ai fini del trasporto in conto proprio, attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei Formulari di trasporto di cui all'art. 193 del medesimo D.Lgs. 152/2006. "Abbiamo più volte denunciato il peso che le micro e piccole imprese devono sostenere per adempiere a tutti gli obblighi di legge – dichiarano Daniela Bottaro e Assunta Griso rispettivamente coordinatrice del settore Benessere e Sanità di Cna Siracusa e responsabile politiche ambientali di Cna Siracusa – e per questo sentiamo la necessità di diffondere le corrette informazioni alle imprese. In questo caso ai settori dell'estetica e dell'acconciatura che potranno alleggerirsi dell'adempimento ambientale del MUD e potranno comunque beneficiare dello sgravio previsto per il tributo TARI presentando la documentazione in loro possesso, i nostri sportelli e sedi sono pronti ad assistere le imprenditrici e gli imprenditori per limitare ancor più il peso derivante dagli adempimenti a loro carico".

Siracusa. Il Caravaggio non si tocca, la Sovrintendenza conferma: "niente prestito a Taormina"

Il Seppellimento di Santa Lucia non lascerà Siracusa. Niente prestito a Taormina fino al termine di luglio. Dalla

Sovrintendenza confermano: “nessuna richiesta è mai giunta e mai c’è stata autorizzazione al trasferimento”. Le parole arrivano direttamente dalla stanza di Rosalba Panvini, a capo degli uffici siracusani dei beni culturali.
E dovrebbero valere come conclusione di un piccolo giallo che aveva causato più di una reazione. Persino Vittorio Sgarbi aveva bocciato l’idea e lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa aveva minacciato una catena umana per evitare l’uscita del prezioso dipinto del Caravaggio dalla chiesa di Santa Lucia alla badia.

Siracusa. Salva anche L'Annunciazione di Antonello da Messina, difesi i capolavori dall'assalto di Taormina

Anche l’Annunciazione di Antonello da Messina è salva. Non lascerà Siracusa per andare in prestito a Taormina, mostra UnescoSites, fino al termine di luglio a Palazzo Corvaja. Dopo la levata di scudi per il Seppellimento di Santa Lucia era scattato l’allarme per l’altro capolavoro, custodito al Bellomo.
“Era stata paventata l’ipotesi di un trasferimento”, confemra il deputato regionale Enzo Vinciullo dopo un incontro con l’assessore ai Beni Culturali, Vermiglio. “Ma sarebbe stato quanto mai inopportuno, perché realizzato in un periodo dell’anno in cui i visitatori vengono nella nostra provincia e quindi li avremmo privati della possibilità di ammirare uno

dei capolavori mondiali dell’arte. In questi giorni avevo espresso all’assessore Vermiglio la mia contrarietà a questa ipotesi ventilata e quello di tutta la provincia, che mal avrebbero sopportato, in un periodo di scippi, anche questo, seppur momentaneo.
Dopo aver predisposto le opportune verifiche e le opportune attività di controllo, oggi pomeriggio mi ha comunicato le due opere resteranno nella nostra città, a prescindere da tutto ciò che era stato detto”.

Floridia. Evasione fiscale da 90.000 euro, fatture false per evitare di pagare le imposte

Fatture false per evitare di versare soldi al Fisco. Le indagini della Guardia di Finanza si sono concentrate sulla Cayenne Servizi srl di Floridia, operante nei settori della consulenza aziendale e del commercio all’ingrosso e al dettaglio di autovetture.
Nel 2011 avrebbe adempiuto irregolarmente agli obblighi di natura contabile, occultando al fisco operazioni imponibili Iva ed omettendo il versamento delle imposte dovute. Le fiamme gialle aretusee hanno scoperto di fatto una frode all’Erario perpetrata attraverso l’emissione di fatture per operazioni inesistenti nei confronti della R.D.G. S.r.l. e P&G Corporate S.r.l., con sedi a Roma, al fine di “mascherare” l’evasione.
Tra l’altro, una delle due società utilizzatrici delle fatture false, la P&G Corporate S.r.l., non risulta essere nuova ad un giro di false fatturazioni, come di recente è emerso in un più

ampio filone di inchiesta per corruzione ed evasione fiscale condotta dalla Guardia di Finanza di Roma su delega della Procura capitolina.
Il Procuratore della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, ha emesso nei confronti dell'amministratore della Cayenne srl, Diego Calafiore, un avviso di chiusura delle indagini preliminari ed una informazione di garanzia per l'emissione di fatture per operazioni inesistenti nei periodi d'imposta 2012 e 2013, per un importo di circa 90.000 euro.

Siracusa. Spettacoli estivi al teatro greco: concerto de Il Volo e torna la lirica? Arrivate le richieste

Il cartellone degli spettacoli estivi potrebbe riservare qualche interessante sorpresa a Siracusa. La stagione vivrà il suo primo momento con le rappresentazioni classiche prodotte dalla Fondazione Inda, al via a maggio. E già monta l'attesa per Ficarra e Picone, protagonisti della commedia Le Rane che, al teatro greco, arriverà dopo le due tragedie I Sette a Tebe e Le Fenicie.
Subito dopo, a luglio, il Temenite potrebbe tornare ad ospitare la lirica: Il Barbiere di Siviglia e Carmina Burana. Si tratterebbe di un ritorno del belcanto al teatro greco dopo un anno di stop, dovuto a contenziosi di natura economica tra l'organizzazione e varie maestranze.
Ma il vero evento arriverebbe subito dopo, con un concerto del popolare trio de Il Volo. Richiamo assicurato per un genere musicale che piace ad un pubblico di ogni età e provenienza,

considerando anche l’appeal che i tre hanno all’estero e quindi verso i turisti che scelgono Siracusa come meta delle loro vacanze.
Il Temenite, allora, come il teatro di Taormina? Un contenitore culturale si, ma buono anche per spettacoli di musica pop. Sarebbe una inversione di tendenza rispetto alla politica di tutela assoluta del monumento applicata negli ultimi decenni. Da questo punto di vista è bene subito puntualizzare che da quest’anno debutta un nuovo sistema di protezione degli antichi gradoni scavati sulla roccia: non più armatura in legno, ma sistema di schiume e camouflage per sagome tagliate a misura ed anche esteticamente di basso impatto ma massima tutela.
Quanto agli spettacoli, concerto incluso, le richieste per i nulla osta sono state inviate agli uffici competenti in Sovrintendenza. I quali, a loro volta, non hanno rispedito tutto al mittente ma, anzi, avrebbero richiesto approfondimenti alla proposta di massima. E questo per valutare l’apertura di una istruttoria che, prima dello “sta bene” definitivo, prevede una serie di accertamenti fiscali e burocratici stringenti. Le richieste, comunque, sarebbero già in Sovrintendenza. Ma prima dell’ufficializzazione e delle firme sui contratti c’è da superare l’attento esame degli uffici. Con la consapevolezza che il primo ostacolo da superare sarebbe quello relativo al pagamento di alcuni conti – pare – rimasti sospesi in anni passati.